

Nei questi giorni sono stato atredato da let-
tere che mi domandano informazioni del
posto di Modena. Fra gli altri c'è anche il
figlio del prof. Mariamini, che mi scrive
sodamente. Veramente non capisco perché il
Mariamini cerchi di venire a Modena dal
momento che tutti i suoi sono andati
a Venezia, però faria lui.

C'è anche delle carine. C'è uno che mi dim-
me che vuole venire nel posto del Malavati,
che però questo posto non gli basta e che
però gli procuri un posto in altro istituto.
Altri mi scrivono altre stramberie.

Ma che il personale integuante ha costì
poco serio!

Stia sano. Candelini è in faccenda nella
trattoria dell'Eden del Sandrone.

Mi ricordi a tutti e mi creda

Aff. suo
C. Cristofari

Modena 6 febb. 1894.

Carissimo Sig. Direttore,

Per Destino, ma noi due andiamo d'accordo
anche prima di intenderci.

Io non conosco il Malagoli, ma sapeva ap-
punto che egli avrebbe aspirato a Modena,
come pure prevedeva che vi avrebbe aspirato
il Bonacini, altro modenese, che ora è a Bra-
no.

È per questo che per frenare l'ondata dei pre-
tendenti al posto lasciato dal Malavati,
onda che si manifestò non appena egli era
aspirato, ho scritto al Ministero mostrando
l'importanza del posto ed accennando alla con-
venienza di aprire il concorso. Nello stesso tempo
scrissi il Vischi al Provveditore; ed al Provveditore
appunto ne parlai ed accennai alla probabi-
lità che potessero aspirare il Malagoli ed il
Bonacini. Non so se quest'ultimo si sia mosso,
perché io non conosco neppure quest'ultimo, ma so
che è un bravo integuante e che tiene a Modena
i suoi vecchi genitori; ai quali deve tratto tratto

Spedire Dei sussidi. Nulla di più facile quindi
che anzi egli Desideri di interdirli nella sua
città natale.

Questo mio colpo di mano ha valto, se non
altro, a frenar una Decisione immediata,
per la qual cosa Dei due moderati suddetti
chi saprà meglio far valere le proprie ra-
gioni, potrà aver il posto in questo Liceo.

Ho piacere ora di sentire che ho veramen-
te indovinato e che il Malagoli presen-
samente Desidera di venire a Modena.

Ho pensato alla sua proposta, ma ho cre-
duto bene di non metterla in atto per le
seguenti ragioni. Prima di tutto il Preside,
quando si tratta di questioni amministra-
tive, Deve riferire al provveditore e non può
egli scrivere direttamente al Ministero; in
secondo luogo tanto al Preside quanto al
Provveditore ho parlato già prima Del
Malagoli, e se ora rimarco la dose, par-
rebbe che io volessi fare Del preferonismo.

Pero' rimane tanto il Preside al Provveditore
quanto il Provveditore al Ministero, hanno
scritto Dell'importanza Del posto, ed hanno detto
che nel caso che il Ministero non voglia ac-
cipere il comerto, trovi modo di mandare a Mo-
dena un insegnante valente e serio; coti par-
mi che il Ministero non potrà fare di me-
glio che mandare il Malagoli, il quale riunisce
le due qualità sopraccennate.

La conclusione, Date le cose come sono, parmi
che il Malagoli per poco che si adopri fini-
rà coll'ottenere il suo intento; perchè ben
pochi saranno quelli Della valentia Del Ma-
lagoli che si faranno avanti per essere tra-
locati a Modena.

Credo però che anche Lei converrà che io ho
fatto bene a stare zitto. In ogni modo, caso
mai Ella creda opportuno che Da Modena
parta una lettera in favore Del Malagoli,
scriva direttamente al Provveditore Lanzi, ma
me mi lasci fuori, perchè fino a qui ho
fatto molto in favore Del Malagoli, e se andati
più in là potrebbe parrare di preferonismo.